

Interrogazione a risposta scritta n. 30

Oggetto: Grave infortunio sul lavoro in via dei Bagni a Panzano (Monfalcone): l'automedica arriva 34 minuti dopo la chiamata al 112

## **HONSELL**

ATTESO che il 27 febbraio 2024 un giovane operaio è rimasto gravemente ferito dopo essere stato investito da un carrello mentre lavorava presso un'attività produttiva sita in via dei Bagni in località Panzano di Monfalcone;

RILEVATO che la prima chiamata al 112 è stata registrata alle 17.07;

PRESO ATTO che: l'ambulanza è arrivata sul posto alle ore 17.16 (9 minuti dopo l'allarme); l'automedica è arrivata alle ore 17.41 (34 minuti dopo l'allarme); l'eliambulanza è arrivata alle 18.14 (1 ora e 7 minuti dopo l'allarme) atterrando nel campo sportivo di Monfalcone, a 2 km dal luogo dell'infortunio; sempre alle 18.14 il ferito veniva caricato sull'autoambulanza, che si è diretta al campo sportivo, dove l'infortunato è stato imbarcato sull'elicottero per essere elitrasmportato a Cattinara; il paziente è giunto all'ospedale di Cattinara alle ore 18.58 (1 ora e 51 minuti dopo l'allarme);

RILEVATO che il luogo dov'è avvenuto l'infortunio si trova nell'area urbana di Monfalcone, a 3 km e mezzo dall'ospedale, e che sono passati 34 minuti prima che l'infortunato potesse fruire del soccorso medico;

CONSIDERATO che da quanto riportato sulla scheda di missione di SORES: "Trauma schiacciamento femore + bacino, ferite con emorragia arteriosa, pallido, sudato, freddo, ipoteso, tachicardico, posizionato un tourniquet", il ferito presentava condizioni cliniche (shock con emorragia arteriosa in atto) tali da richiedere urgente ricovero ospedaliero;

VISTO che, nonostante l'esigenza di raggiungere l'ospedale nel più breve tempo possibile, ci sono voluti 1 ora e 51 minuti per far arrivare il paziente a Cattinara;

RILEVATO che l'ospedale di Cattinara si trova a 37 km dal luogo dell'infortunio, distanza che un'autoambulanza con dispositivi d'allarme in funzione copre in non più di 30 minuti;

RITENUTO che il sensibile ritardo di arrivo dell'automedica e l'uso, in questo caso discutibile, del mezzo aereo abbiano contribuito a dilatare i tempi ospedalizzazione;

EVIDENZIATO che nell'ambito dell'infortunistica sul lavoro, oltre all'attività di prevenzione, vanno garantite le condizioni per cui in caso di incidente l'infortunato possa sempre contare su un soccorso adeguato, che nei casi più gravi deve prevedere un tempestivo intervento medico;

RICORDATO che, dopo la soppressione delle automediche in postazione all'ospedale San Polo di

Monfalcone e all'ospedale di Gorizia, è attiva un'unica automedica per tutto il territorio corrispondente alla ex provincia di Gorizia, con postazione a Gradisca, distante 12 km da Monfalcone;

CONSIDERATO che Monfalcone, insieme a Ronchi e Staranzano, costituisce un'unica ampia area urbana industrializzata ad elevata infrastrutturazione, sede delle principali industrie della regione (Fincantieri in primis), nonché sede di insediamenti come la centrale energetica, il porto e l'aeroporto, e di importanti assi viari;

RICHIAMATA la sequela di infortuni sul lavoro anche gravi osservati nella suddetta area;

RICHIAMATE altresì le molteplici segnalazioni sui media circa i ritardi e disservizi del sistema di soccorso sanitario nella nostra regione e in particolare nell'area di Monfalcone;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se ritenga accettabile che per un soccorso sanitario nell'area di Monfalcone il tempo dalla chiamata al 112 all'arrivo sul posto dell'automedica sia stato di oltre mezz'ora e che l'ospedalizzazione di un ferito grave con emorragia in atto, quindi con patologia tempo dipendente, abbia richiesto quasi due ore;
- 2) se tenuto conto delle attività produttive esistenti nel monfalconese e alla luce della sequela di infortuni sul lavoro, anche gravi, colà osservati nel recente periodo, non ritenga doveroso assicurare un presidio medico d'urgenza in tale area, che può essere rapidamente attuato riattivando la postazione di automedica a Monfalcone, presente fino a pochi anni fa, che assicurerebbe tempestivo e qualificato soccorso medico oltre che agli infortuni sul lavoro anche tutte le altre emergenze mediche e traumatologiche.

Presentata alla Presidenza il giorno 16.04.2024